

Christe fave.

✠ **I**n nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo tertio: sed et constantino magno Imperatore anno tricesimo: die vicesima mensis iulii indictione sexta neapoli: Certum est nos petro campertario filio quondam anastasio campertarii: et gemma hoc est iugales seu anna hoc est germanis et cognatis: ego memorata anna una cum consensu petri centimularii posteriori viri mei: A presenti die promptissima voluntate venundedimus et tradidimus vobis domino sergio venerabili presbiterum filio quondam iohanni cui super nomen andrea: et anna hoc est domino et servientis custus ecclesie sancte agathe: idest integre dues peties de terras nostra posita in loco qui nominatur babulie super antenianum una cum arboribus fructiferis vel infructiferis et cum introitas sua: et omnibus sivi pertinentibus: qui coheret sivi at prima petia ab uno latere terra ecclesie sancte marie de memorato loco: et terra heredes sergii curialis sicuti inter se sepis et fossatus exfinat: et de alio latere terra iohannis calciolarii sicuti inter se egripus exfinat: de uno capite terra de illut naupigii sicuti inter se termines exfinat: et de alio capite terra sergii ferrarii cui supra nomen mirdilla sicuti inter se termines exfinat: et at memorata secunda petia coheret sivi ab uno latere terra stephani de petro de cesario sicuti inter se levatas exfinat: et de alio latere memorati sergii ferrarii merdilla sicuti inter se sepis et fossatus exfinat: de uno capite terra leoni baticulia sicuti inter se egripus et sepis exfinat: et de alio capite via publica sicuti inter se sepis exfinat: de qua nihil nobis exinde aliquod

Cristo, aiutaci!

✠ **N**el nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo terzo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno trentesimo di Costantino grande imperatore, nel giorno ventesimo del mese di luglio, sesta indizione, **neapoli**. Certo è che noi Pietro Campertario, figlio del fu Anastasio Campertario, e Gemma, cioè coniugi, e Anna, cioè fratelli e cognati, io predetta Anna con il consenso di Pietro Centimulario successivo marito mio, dal giorno presente con prontissima volontà abbiamo venduto e consegnato a voi domino Sergio venerabile presbitero, figlio del fu Giovanni soprannominato Andrea, e Anna, cioè domino e serva, custode della chiesa di sant'Agata, vale a dire per intero due pezzi di terra nostra siti nel luogo detto **babulie** sopra **antenianum** con gli alberi fruttiferi o infruttiferi e con i loro ingressi e tutte le cose ad essi pertinenti. Confina con il primo pezzo da un lato la terra della chiesa di santa Maria del predetto luogo e la terra degli eredi di Sergio curiale come tra essi la siepe e il fossato delimita, e dall'altro lato la terra di Giovanni Calciolario come tra essi il canale delimita, da un capo la terra di quel **naupigii** come tra essi il termine delimita, e dall'altro capo la terra di Sergio Ferrario soprannominato **mirdilla** come tra essi il termine delimita. E con il predetto secondo pezzo confina da un lato la terra di Stefano di Pietro di Cesario come tra essi il rilievo delimita, e dall'altro lato *la terra* del predetto Sergio Ferrario **merdilla** come tra essi la siepe e il fossato delimita, da un capo la terra di Leone **baticulia** come tra essi il canale e la siepe delimita, e dall'altro capo la via pubblica come tra essi la siepe delimita. Di cui

remansit aut reservavimus nec in alienas personas commisimus potestate: et a presenti die et deinceps iamdictas memorate dues peties de memorata terra ut super legitur a nobis vobis sit venundatum et traditum in vestra vestrisque heredibus sit potestate quidquid exinde facere volueritis: et neque a nobis: neque a nostris heredibus vel a nobis personis summissis nullo tempore numquam vos memorato domino sergio venerabili presbyterum et anna hoc est domino et servientis aut heredibus vestris quod absit abeatis exinde aliquando quacumque requisitione aut molestia a nunc et in perpetuis temporibus: Insuper omni tempore nos et heredibus nostris vobis vestrisque heredibus exinde ab omni omine omnique personis in omnibus antestare et defensare debeamus: propter quod exinde accepimus a vobis idest auri solidos nobem de tari ana quatuor tari per solidos sicut inter nobis combenit: unde ego memorata anna recepi tari nove et vos memorato petro campertario et gemma iugales recepimus tari vigintisepte: si autem nos aut heredibus nostris aliter fecerimus de his omnibus memoratis ut super legitur per quobis modum aut summissis personis tunc componimus vobis vestrisque heredibus auri solidos triginta bythianteos et ec chartula venditionis ut super legitur sit firma scripta per manum iohannis curialis per memorata indictione ✠ hoc signum ✠ manus memoratos petro campertario et gemma iugales signum ✠ manus memoratas anna hoc est germanis seu cognatis memorata anna cum consensu memorati petri centimularii posteriori viri sui quod ego pro eis subscripsi et memoratos solidos traditos vidi ✠

✠ ego sergius filius domini iohannis rogatus a suprascripta personas testi subscripsi et suprascripto solidos traditos

dunque niente a noi rimase o riservammo né affidammo in potere di altra persona e dal giorno presente e d'ora innanzi i predetti due pezzi dell'anzidetta terra, come sopra si legge, da noi a voi sia venduto e consegnato e in voi e nei vostri eredi sia dunque la potestà di farne quel che vorrete e né da noi né dai nostri eredi né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai voi predetto domino Sergio venerabile presbitero e Anna, cioè domino e serva, o i vostri eredi, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia da ora e per sempre. Inoltre, in ogni tempo noi e i nostri eredi dobbiamo dunque sostenere e difendere in tutto voi e i vostri eredi da ogni uomo e da ogni persona per quello che pertanto abbiamo accettato da voi, vale a dire nove solidi d'oro, di tarenì quattro tarenì per ciascun solido, come fu tra noi convenuto, di cui io predetta Anna ho ricevuto nove tarenì e voi anzidetti Pietro Campertario e Gemma, coniugi, abbiamo ricevuto ventisette tarenì. Se poi noi o i nostri eredi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate, come sopra si legge, in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri eredi trenta solidi aurei di Bisanzio e questo atto di vendita, come sopra si legge, sia fermo, scritta per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta indizione. ✠ Questo è il segno ✠ della mano dei predetti Pietro Campertario e Gemma, coniugi. Segno ✠ della mano della predetta Anna, cioè fratelli e cognati, la suddetta Anna con il consenso del predetto Pietro Centimulario posteriore marito suo, che io per loro sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✠

✠ Io Sergio, figlio di domino Giovanni, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino

<p>bidi ✘</p> <p>✘ ego iohannes filius domini stefani rogatus a suprascripta personas testi subscripsi et suprascripto solidos traditos bidi ✘</p> <p>✘ ego petrus filius domini gregorii rogatus a suprascripta personas testi subscripsi et suprascriptos solidos traditos bidi ✘</p> <p>✘ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per memorata indictione ✘</p>	<p>Stefano, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti e i suddetti solidi vidi consegnati. ✘</p> <p>✘ Io Pietro, figlio di domino Gregorio, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti e i suddetti solidi vidi consegnati. ✘</p> <p>✘ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta indizione. ✘</p>
--	--